

Modalità di rendicontazione del contributo di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari

1. Ambito di applicazione

Le disposizioni si applicano alla procedura attivata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023, per il contributo di immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018, con ordinanze commissariali nn. 107/2023 e 46/2024 e smi ed in particolare dal momento in cui si conclude l'attività istruttoria e di valutazione dell'ammissibilità da parte dei Comuni o della Regione, ai sensi della OCD n. 64/2024.

2. Rendicontazione per le domande ammesse

A partire dal 01/07/2024 viene resa disponibile una piattaforma regionale (<https://protciv.cfr.toscana.it/alluvione2023/>) dedicata per l'inserimento della rendicontazione da parte dei nuclei familiari ammessi al contributo di immediato sostegno, così come da elenco delle domande ammesse approvato con ordinanza commissariale.

Il portale sarà attivo fino al 31/12/2024: tale data è il termine finale per poter inserire la rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari ammessi alla procedura. Se entro il predetto termine del 31/12/2024 il beneficiario non ha inserito la rendicontazione in modo corretto e completo, perde il diritto al contributo di immediato sostegno.

Il soggetto che ha presentato la domanda può accedere alla piattaforma tramite identificazione digitale (livello 2 tramite SPID/CNS/CIE).

Una volta effettuato l'accesso, il soggetto richiedente ha la visione delle proprie domande ammissibili inserite, e per ognuna di esse può inserire tutti insieme o singolarmente, mano mano che ne viene in possesso, i seguenti documenti:

- fatture intestate al nominativo di chi ha fatto la domanda;
- ricevuta dell'avvenuto bonifico di pagamento delle predette fatture: il bonifico può essere fatto anche da un conto corrente intestato ad un soggetto diverso da quello che ha fatto la domanda;
- scontrini "parlanti" cioè con indicazione del bene o servizio a cui si riferisce la spesa (sono quelli indicati nella sezione 7 del modello B1), ed indicazione del nominativo di chi ha fatto la domanda: sullo scontrino deve anche essere riportato il timbro che attesti l'effettuato pagamento e la data in cui è stato effettuato;
- in caso di copertura assicurativa del bene oggetto della domanda: attestazione dell'indennizzo versato dalla compagnia assicurativa, con indicazione della franchigia (ove l'indennizzo non sia stato ancora versato, indicazione di quanto comunicato a titolo preventivo dalla compagnia assicurativa).

Ove il giustificativo non sia in formato digitale, può essere inserito esclusivamente in formato PDF con allegata attestazione di conformità del documento elettronico all'originale cartaceo.

Il beneficiario deve conservare presso di sé tutta la documentazione relativa al contributo di immediato sostegno per i 3 anni successivi alla sua ammissibilità (data dell'ordinanza del Commissario di ammissione a contributo).

Ove il nucleo familiare non sia in grado o abbia difficoltà ad accedere al portale, il Comune di residenza assicura adeguato supporto.

Il richiedente, accedendo alla piattaforma, è consapevole di confermare quanto già dichiarato con la compilazione del modello B1, ovvero la veridicità di quanto dichiarato riguardo a:

- il nesso tra le spese sostenute e l'emergenza di ottobre 2023/novembre 2023;

- lo stato dell'occupazione dell'unità immobiliare;
- la non violazione delle disposizioni urbanistiche e sulla correttezza dei titoli abitativi e della destinazione d'uso dell'immobile e dei vani dell'immobile per il quale si richiede il ristoro delle spese documentate;
- la dichiarazione che, in caso di spese per mobili, esse si riferiscano strettamente ai vani previsti nel mod. B1 (cucina e camera da letto), legittimamente destinati a tale uso;
- l'eventuale dichiarazione di NON aver fruito di rimborsi di assicurazioni.

All'accesso della piattaforma di rendicontazione, il richiedente viene messo nelle condizioni di confermare la presa visione delle clausole relative al trattamento dei dati personali, di seguito specificate.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 il trattamento dei dati personali raccolti per via telematica avviene esclusivamente per finalità attinenti la presente procedura, attivata dal Commissario delegato OCDPC n. 1037/2023, per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l'immediato sostegno di cui all'art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018, con ordinanza commissariale n. 107/2023.

I dati raccolti sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

Il Commissario delegato è il titolare del trattamento dati (P.zza Duomo 10 – 50122 Firenze; PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il Responsabile del trattamento è Regione Toscana- Giunta regionale.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare o del Responsabile del trattamento, sarà effettuato con strumenti informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la prosecuzione del presente procedimento.

I dati dei soggetti richiedenti raccolti sono comunicati ai Comuni di residenza, in quanto soggetti attuatori competenti allo svolgimento delle istruttorie di validazione delle domande (par. n. 5, all. 1 OCD n. 46/2024), tramite la piattaforma informatica di rendicontazione, il cui accesso è regolamentato da criteri di profilazione e tracciamento degli utenti conforme alle disposizioni di legge. I dati non saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione.

I dati sono conservati presso gli uffici del Settore Protezione civile regionale (Piazza Unità n. 1 e Via Val di Pesa 3, Firenze) per un arco di tempo non superiore alla conclusione del procedimento, salvo diversi obblighi di legge.

L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento.

3. Verifica della rendicontazione

Tutti i documenti di rendicontazione caricati dai richiedenti vengono verificati dai Comuni, sia quando l'istruttoria per la relativa ammissibilità è stata fatta dal Comune medesimo sia quando è

stata fatta dal Settore Protezione Civile regionale, progressivamente via via che vengono effettuati i caricamenti, e comunque **entro il 28/02/2025**.

Il Comune verifica, in riferimento ai nuclei familiari residenti nel suo ambito, la correttezza della rendicontazione inserita e la sua congruenza con quanto indicato nella domanda.

La verifica viene svolta direttamente sul portale utilizzato per la rendicontazione (FenixRT), mano mano che le rendicontazioni vengono inserite, mediante la compilazione dell'apposito campo collocato a fianco del documento di rendicontazione.

Se la rendicontazione non è completa o corretta, il Comune ne chiede la integrazione o rettifica, utilizzando unicamente il portale della rendicontazione, dando un termine di almeno 15 giorni per la relativa risposta, superati i quali, in caso di mancato riscontro, il Comune provvede a darne comunicazione al Settore Protezione Civile regionale.

La mancanza di riscontro alla suddetta richiesta di chiarimenti determina la decadenza del contributo da parte del beneficiario. In tale casistica il Comune provvede, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, a comunicare al soggetto beneficiario la decadenza del beneficio ovvero a comunicare al Settore Protezione civile regionale, sulla base di apposita motivazione, di provvedere in deroga alla suddetta comunicazione.

4. Richiesta di anticipazione

Le domande ammesse a contributo con l'ordinanza del Commissario delegato, per un importo complessivo stimato o già sostenuto pari o superiore ad € 8.000,00, possono fruire di un'anticipazione pari ad € 2.500,00.

Per tale casistica, il soggetto che ha presentato la domanda e che voglia ricevere la predetta anticipazione dovrà porre apposita spunta nella piattaforma di rendicontazione **entro il 31/08/2024**.

Il Comune verifica se tale richiesta è conforme alle presenti disposizioni, se cioè si tratta di una domanda di contributo di immediato sostegno con importo stimato o già sostenuto pari o superiore a € 8.000,00.

In caso di valutazione positiva, il Comune valida tale richiesta con apposito flag sulla piattaforma della rendicontazione.

Ove il beneficiario dell'anticipazione non proceda entro il 31/12/2024 alla completa rendicontazione dell'importo del contributo di immediato sostegno, il Comune procede come indicato al precedente paragrafo 3 (rendicontazione non completa o non corretta).

5. Riferimenti

Ulteriori informazioni e chiarimenti relativi alla rendicontazione delle spese potranno essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: emergenzatoscana2023@regione.toscana.it .